

## Titolo

# INTEGRAZIONE E VALUTAZIONE DELLE ESPERIENZE DI PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO DEGLI UTENTI

## DATI GENERALI DEL PROGETTO

- **Soggetto pubblico proponente:** AZIENDA U.S.L. n.4 e Società della Salute di Prato attraverso l'Unità Funzionale Salute Mentale Adulti
- **Soggetti, pubblici o privati che collaborano al progetto:** Polisportiva Aurora, A.I.S.M.E., Fondazione CRIDA
- **Responsabile del Progetto:** Marco Armellini, Coordinatore D.S.M.
- **Co-responsabile:** Lamberto Scali, U.F.S.M.A.
- **Periodo di riferimento:** 2006-08

## Contesto

Nella realtà pratese, fin dagli anni '90, si sono sviluppate iniziative (definite esperienze partecipate, esperienze-ponte) tese a promuovere il protagonismo degli utenti dei servizi di salute mentale, seguendo diversi modelli:

- da un lato i gruppi di auto aiuto (in particolare nati all'interno dell'A.I.S.M.E.) hanno lavorato intorno all'esperienza della malattia e dei sintomi di questa, in particolare nelle psicosi e nel caso degli uditori di voci; dall'esperienza dell'auto-aiuto sono nate iniziative contro lo stigma e attività di promozione (corsi di lingua, attività rivolte all'esterno, etc.), che hanno arricchito l'esperienza dei partecipanti;
- dall'altra la Polisportiva Aurora ha promosso le competenze sociali, l'efficacia personale, il senso di protagonismo personale attraverso iniziative che non sono mai state solo sportive, ma che hanno creato intorno all'occasione dello sport una rete di relazioni positive con il tessuto sociale della comunità che ha permesso il moltiplicarsi delle esperienze e dei collegamenti con esperienze analoghe in Italia e all'estero. Lo stesso sviluppo delle relazioni con queste esperienze esterne è diventata occasione di crescita degli utenti (viaggi, incontri con realtà diverse, ecc.);
- In epoca più recente, all'interno delle attività della Fondazione Crida, si è sviluppata un'attività riabilitativa, anche questa rivolta a utenti, che ha utilizzato il ripristino di sentieri e di percorsi agricoli in disuso come occasione di recupero di efficacia personale e di reintroduzione nel mondo del lavoro, coinvolgendo

numerose persone "difficili da coinvolgere" o "persi di vista"; in questo caso è stata usata in maniera intelligente e sensibile l'occasione del lavoro con il corpo nell'ambiente naturale come fonte di benessere e di recupero del rapporto con la realtà esterna; "VECCHI SENTIERI per NUOVI PERCORSI" ha integrato tutela ambientale e promozione della salute mentale, realizzando importanti collaborazioni:

- Lega Ambiente per la gestione del rifugio di Cave,
- l'Ass. Giardino dell'Eden a Bacchereto per la manutenzione dell'area verde per i concerti,
- l'ass. Sportiva AVIS per l'allestimento delle gare di MTB,
- Provincia e Circostrizione Est del Comune di Prato per il Rio Buti e Rimpolla,
- il CESVOT per il progetto IPPOVIE,
- aziende agricole e singoli privati per lavori di fatica non specializzati, ripulitura di fossi, potatura di erba, livellatura di terreni, manutenzione di giardini ecc....
- l'Ass. EMMAUS per il ripristino delle coltivazioni a S. Leonardo
- l'ANPIL per la ripulitura e messa in sicurezza della rete sentieristica
- la raccolta delle ulive e la potatura e manutenzione degli uliveti, iniziata nel 2005 con la Fattoria S. Donato a Calenzano e proseguita con tante altre commesse, hanno portato alla produzione e vendita di "OLIO di GOMITO".

Tutte queste esperienze sono nate al di fuori dei Servizi Sanitari e Sociali, anche con aspetti di competizione tra modelli contrapposti, ma con l'impegno di numerosi operatori dei servizi di salute mentale e la collaborazione dei servizi sociali e degli enti locali, che ne hanno riconosciuto da sempre la funzione positiva.

Nel momento attuale la contrapposizione (in qualche misura ideologica) tra modelli non ha certo più ragione di essere, perché da un lato sono più chiari i fattori terapeutici implicati in ciascun tipo di esperienza, sia perché si stanno affermando, su basi di evidenza scientifica sempre più solide, modelli multidimensionali integrati di cura, all'interno dei quali le esperienze parziali possono essere in qualche modo ricomprese e, appunto, integrate.

Deve essere sottolineato che la natura indipendente delle associazioni che hanno portato avanti queste diverse esperienze ha rappresentato un fattore estremamente positivo per la loro crescita e responsabilizzazione, e ha permesso il coinvolgimento di

persone non inclini a diventare 'utenti' dei servizi, anche se ha creato a volte spazi di confusione e di equivoco sul ruolo e la funzione dell'impegno degli operatori dipendenti.

### **Obiettivo del progetto**

Obiettivo del progetto è di promuovere la crescita delle esperienze-ponte attraverso una maggiore consapevolezza dell'efficacia della loro azione, una maggiore documentazione della loro attività, una valutazione dei risultati del loro operato, e di sollecitare l'integrazione tra percorsi diversi, come quello dell'auto-aiuto e quello dell'attività sociale e sportiva. In passato, parti di questo progetto sono state destinatarie di finanziamenti specifici sia nell'ambito dei progetti sperimentali del Dipartimento per il Diritto alla Salute (Nuovi percorsi per vecchi sentieri, progetto Drop-In).

Questo implica una maggiore definizione dell'impegno degli operatori dei servizi, una maggiore integrazione con i servizi sociali, la formazione, da parte degli operatori e dei volontari, alla valutazione del risultato delle attività svolte.

### **Articolazione del progetto**

Il progetto prevede:

- costituzione di un gruppo di coordinamento misto tra UFSMA, Servizio sociale e associazioni per la realizzazione del progetto;
- una fase di formazione sul significato e l'uso degli strumenti di valutazione di risultato nell'ambito delle esperienze partecipative nella salute mentale, con operatori, volontari, 'utenti esperti'; saranno in particolare proposti gli strumenti sviluppati dall'Istituto Superiore di Sanità allo scopo, che verranno contemporaneamente utilizzati in analoghe esperienze nei DSM delle Aziende sanitarie 6, 9 e 11. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle caratteristiche dei drop-out;
- attivazione di percorsi per utenti dell'UFSMA nell'ambito dell'auto-aiuto, dell'attività sportiva o dell'attività di recupero dei sentieri; la proposta agli utenti dovrà essere concordata con gli operatori sociali di riferimento; questa attivazione dovrà comportare la definizione di obiettivi precisi condivisi dall'utente, dagli operatori, dal referente del caso e dai volontari o facilitatori: saranno coinvolti almeno 20 utenti nei percorsi della Polisportiva, almeno 20 nei gruppi di auto-aiuto e 10 e nel progetto sui sentieri; per ognuno dovrà essere completato un processo di valutazione iniziale, secondo criteri multifocali, che tenga conto cioè del punto di vista degli utenti, degli operatori e dei familiari o del contesto sociale ristretto;

- Valutazione intermedia a sei mesi dall'avvio dei percorsi;
- Valutazione finale e condivisione con gli utenti, i familiari, i servizi e la comunità dei risultati della sperimentazione.

#### **Risultati attesi**

- Maggiore appropriatezza dell'offerta di attività partecipative.
- Migliore collegamento tra le associazioni e i servizi
- Maggiore consapevolezza da parte degli utenti dell'utilità delle attività svolte
- Riduzione del drop out

#### **Piano Finanziario**

##### **Costo complessivo del progetto**

**€ 188.000**

##### **Risorse soggetto proponente**

**€ 116.000** per attività professionale dei dirigenti medici e psicologi e assistenti sociali, educatori professionali, infermieri, formazione e supervisione uso di locali dell'U.F.

##### **Importo del cofinanziamento dei soggetti promotori**

**€ 12.000** per uso dei locali, delle attrezzature e dei supporti tecnico-amministrativi, attività di personale dipendente (CRIDA per "Vecchi sentieri per Nuovi percorsi")

##### **Quota richiesta di partecipazione regionale**

**€ 60.000** per supporto attività sportive, socializzanti, di auto-aiuto e di riabilitazione

### Singole voci di spesa

Supporto agli utenti per attività di ripristino dei sentieri: rimborso spese abbigliamento e attrezzi, trasferimenti, etc. (200 € al mese per 10 mesi x 10 utenti)	€20.000
50 ore all'anno x 20 utenti =1000 ore di intervento di istruttori sportivi	€ 12.000
Supporto agli utenti per spese per trasferte, acquisto abbigliamento sportivo, promozione autonomia economica, etc (400 € x 20)	€ 8.000
500 ore per facilitatori gruppi auto-aiuto (10 ore alla settimana per 2 gruppi)	€ 10.000
Supporto agli utenti per promozione autonomia personale, rimborsi spese, attività collettive, etc. (500 € x20 utenti)	€ 10.000
Formazione e supervisione	€ 5.000
attività professionale dei dirigenti medici e psicologi (750 ore)	€ 37.500
attività professionale di educatori professionali (750 ore)	€ 18.750
attività professionale di infermieri professionali (750 ore)	€ 18.750
attività professionale del Servizio Sociale (400 ore)	€ 12.000
Uso di materiali e locali e supporto tecnico amministrativo del soggetto proponente	€ 24.000
Uso di materiali e locali e supporto tecnico amministrativo dei coproponenti	€12.000
<b>Totale</b>	<b>€ 293.500</b>
Richiesti al Dipartimento Diritto alla Salute della Regione Toscana	€ 60.000